

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme: **Venga il tuo Regno, Signore Gesù.**

Ti affidiamo Signore la nostra Chiesa. Ogni battezzato riscopra la preghiera come occasione per entrare in relazione con te, per conoscerti e rileggere sulla tua, la sua vita. Preghiamo

Ti affidiamo Signore il nostro mondo bisognoso di pace e di relazioni buone. Illumina chi ha responsabilità di governo e rendi noi capaci di riconoscere i gesti di pace e di praticarli. Preghiamo.

Ti affidiamo Signore tutte le realtà parrocchiali che in queste settimane stanno riprendendo le loro attività. I loro incontri abbiano a cuore la crescita personale e la relazione con gli altri. Preghiamo

Ti affidiamo Signore le persone sole. Donaci uno sguardo profondo e sincero verso che ci vive accanto. Preghiamo

AVVISI

Venerdì 31 ottobre non si celebrerà la messa prefestiva alle 16.00 in San Francesco Saverio.

Venerdì 14 novembre, alle 17.30, presso l'Oratorio del Duomo, incontro di presentazione al nuovo parroco e confronto a cui sono invitati tutti coloro che prestano il loro servizio in parrocchia. Per confermare la presenza contattare un membro del Consiglio Pastorale o scrivere a duomotn@gmail.com

Parrocchia Duomo - S. Maria

26 ottobre 2025

XXX Domenica del tempo ordinario

1ª lettura - Dal libro del Siràcide [Sir 35,15b-17.20-22a](#)

Il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone.

Non è parziale a danno del povero e ascolta la preghiera dell'oppresso.

Non trascura la supplica dell'orfano, né la vedova, quando si sfoga nel lamento.

Chi la soccorre è accolto con benevolenza, la sua preghiera arriva fino alle nubi.

La preghiera del povero attraversa le nubi né si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

Parola di Dio.

Dal Salmo 33 (34)

R. Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano. **R.**

Il volto del Signore contro i malfattori, per eliminarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta, li libera da tutte le loro angosce. **R.**

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti.

Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; non sarà condannato chi in lui si rifugia. **R.**

2ª lettura - Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo [2Tm 4,6-8.16-18](#)

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita.

Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.

Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto.

Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone.

Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio

Canto al Vangelo – Cf [2Cor 5,19](#)

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Luca
[Lc 18,9-14](#)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: “O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo”.

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: “O Dio, abbi pietà di me peccatore”.

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore.

